

COMPENSORIO DELLE GIUDICARIE

Via P. Gnesotti n. 2 – 38079 Tione di Trento

Cod. fiscale 86003970224

<http://www.giudicariec8.it>

Servizio Tecnico

Ufficio Igiene Ambientale

Tel. 0465 339555 Fax 0465 339500

e-mail: stc8@libero.it

25 AGO. 2003

Prot. N. 006501 / I.01.02

li, _____

Risposta a nota N.

del

OGGETTO: Invio deliberazione.

Spettabile

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente

Via Mantova n. 16

38100 - TRENTO

Si invia in compiego alla presente copia della deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 89 dd. 21.08.2003 avente per oggetto: *"Piano Comprensoriale smaltimento dei rifiuti speciali. Stralcio relativo ai Centri di Rottamazione – Approvazione variante Comune di Storo."*

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
dott. arch. Maurizio Polla

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Polla".

COMPENSORIO DELLE GIUDICARIE

Via P. Gnesotti n. 2 – 38079 Tione di Trento

Cod. fiscale 86003970224

<http://www.giudicariec8.it>

Servizio Tecnico

Ufficio Igiene Ambientale

Tel. 0465 339555 Fax 0465 339500

e-mail: stc8@libero.it

li, 25 AGO. 2003

Prot. N. 006502 / I.01.02

Risposta a nota N.

del

OGGETTO: Invio deliberazione.

Spettabile

COMUNE DI STORO

P.zza Europa n. 3

38089 – STORO

Si invia in compiego alla presente copia della deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 89 dd. 21.08.2003 avente per oggetto: *“Piano Comprensoriale smaltimento dei rifiuti speciali. Stralcio relativo ai Centri di Rottamazione – Approvazione variante Comune di Storo.”*

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
dott. arch. Maurizio Polla

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Polla".

Comprensorio delle Giudicarie
con sede in Tione di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. ..89....
della Giunta Comprensoriale

OGGETTO: **Piano Comprensoriale smaltimento dei rifiuti speciali.
Stalcio relativo ai Centri di Rottamazione – Approvazione variante Comune
di Storo.**

L'anno duemila **tre** addì **ventuno**
del mese di **agosto** alle ore **18.00** nella sala
delle riunioni, convocata dal Presidente, con avvisi recapitati
ai singoli componenti, si è riunita la Giunta Comprensoriale.

Sono presenti:

| | | Assenti |
|-----------------------|---------------------|-------------------------------------|
| 1. PAPALEONI SEVERINO | - Presidente | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. MONELLI MASSIMO | - Vicepresidente | <input type="checkbox"/> |
| 3. ALBERTI RODOLFO | - Assessore Anziano | <input type="checkbox"/> |
| 4. PAOLI STEFANO | | <input type="checkbox"/> |
| 5. ARMANI RAFFAELE | | <input type="checkbox"/> |
| 6. MATURI GIOVANNI | | <input type="checkbox"/> |
| 7. DONATI DONATO | | <input type="checkbox"/> |
| 8. BERTOLINI MARIO | | <input type="checkbox"/> |
| 9. ZAMBOTTI ENRICO | | <input type="checkbox"/> |

Assiste il Segretario Comprensoriale reggente dott. Mauro Zancanella
Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara
aperta la seduta, ed invita la Giunta Comprensoriale a deliberare
sull'oggetto suindicato.

RAGIONERIA

Visto e prenotato l'impegno
al Cap.
.....
del Bilancio

IL RESPONSABILE
Servizio Ragioneria

**OGGETTO: Piano Comprensoriale smaltimento dei rifiuti speciali.
Stralcio relativo ai Centri di Rottamazione – Approvazione variante Comune di Storo.**

LA GIUNTA COMPRENSORIALE

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 dd. 12.11.1999 con la quale è stato approvato il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti speciali – relativo ai centri di rottamazione;

RICHIAMATA ALTRESI' la delibera della Giunta Comprensoriale n. 55 di data 05.06.2003 avente per oggetto "Piano Comprensoriale smaltimento dei rifiuti speciali. Stralcio relativo ai Centri di Rottamazione – Approvazione variante Comune di Bleggio Inferiore".

PRESO ATTO che detto Piano, dopo la variante sopradetta, prevede due aree destinate a centri di rottamazione rispettivamente nel Comune di Bleggio Inferiore e nel Comune di Storo. Nella prima area è prevista una potenzialità di conferimento pari a 850 veicoli annui mentre nella seconda area è prevista una potenzialità di conferimento pari 800 veicoli annui. Il Piano prevede inoltre la possibilità di individuare altri centri di rottamazione per il conferimento di complessivi n. 350 veicoli all'anno.

VISTA la richiesta del Sindaco del Comune di Storo con lettera n. 4195 – UT/mg di data 13.05.2002 e del signor Bortolo Giacomolli in data 07.03.2003 con la quale viene richiesta l'individuazione di un centro di rottamazione a Storo in località Allegier nei pressi della zona produttiva artigianale sulle pp. ff. 3049 e 3056/1 aventi la superficie complessiva di mq.2.826;

VISTO il parere favorevole del Servizio Urbanistico e Tutela del Paesaggio dd. 15.07.2003 prot. n. 607/03-13VGBe;

VISTO il parere favorevole dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – Settore Tecnico dd. 18.07.2003 prot n. 1935/2003-U221;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Storo n. 13 dd. 26.02.2003 con la quale è stato espresso parere favorevole alla variante del piano comprensoriale dei centri di rottamazione per l'individuazione di un centro in località Allegier;

PRESO ATTO che la pubblicazione della proposta di variante, per 30 giorni all'Albo Comunale del Comune di Storo non ha prodotto nessuna osservazione, come risulta dalla relata di pubblicazione prot. n. 5222 – ME/sz dd. 09.06.2003;

VISTI gli elaborati di variante predisposti dal Servizio Tecnico Comprensoriale costituiti dalla relazione tecnica illustrativa e dalla tavola n. 3 dai quali si evince che è individuata una nuova area destinata a centri di rottamazione in C.C. Storo in località Allegier di 2826 mq. sulle pp. ff. 3049 e 3056/1 con la possibilità di conferire n. 350 veicoli annui;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 26.01.1987 n. 1-41/Legisl – Approvazione del Testo Unico delle Leggi provinciali in materia di tutela dagli inquinamenti , in particolare l'art. 64 e l'art. 67 bis;

PRESO ATTO ALTRESÌ che le norme di attuazione, i principi ispiratori del piano, gli obiettivi e l'organizzazione dei centri di rottamazione, i bacini di utenza nonché le indicazioni sulle valutazioni urbanistiche – geologiche – paesaggistiche del piano non vengono modificate e restano completamente valide quelle previste dal piano del novembre 1999;

VISTO il parere favorevole alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico, ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 ed alla copertura finanziaria ai sensi dell'art. 17 - comma 27 della L.R. 23 ottobre 1998;

VISTO quanto disposto dal T.U.L.P.O.C. e dal T.U.L.R.O.C.;

VISTO quanto disposto dallo Statuto Comprensoriale;

Ad unanimità di voti palesi, espressi ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di approvare la variante al Piano Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti speciali , stralcio relativo ai centri di rottamazione così come predisposto dal Servizio Tecnico Comprensoriale costituiti dalla relazione tecnica illustrativa e dalla tavola n. 3, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di inviare copia della presente deliberazione e del piano al Comune di Storo.
3. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'articolo 37 della LP 30 novembre 1992, n. 23, al fatto che avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo ex art. 97, comma 9, D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L. e giurisdizionale ex art. 2, lettera b), numero 3) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE a'sensi dell'art. 54
comma 3 della L.R. 04.01.1993, n. 1.

li,

IL PRESIDENTE
dott. Severino Papaleoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera-
zione non soggetta a controllo preven-
tivo di legittimità, né trasmessa al
controllo ai sensi dell'art. 51 della
L.R. 04.01.1993 n. 1 come sostituito
dall'art. 11 della L.R. 23.10.1998 n. 10,
è stata pubblicata nelle forme di legge
all'albo pretorio senza riportare, entro
10 giorni dall'affissione, denunce e vizi
di illegittimità o incompetenza, per cui
la stessa è divenuta esecutiva ai sensi
dell'art. 54 comma 2 della L.R.
04.01.1993 n. 1.

li,

IL PRESIDENTE
dott. Severino Papaleoni

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è in pub-
blicazione all'albo comprensoriale
dal 22.08.2003
al 01.09.2003
per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO
dott. Mauro Zancanella

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore designato

1. dott. Mario Bertolini

IL PRESIDENTE

~~dott. Severino Papaleoni~~
dott. Massimo Monelli

IL SEGRETARIO REGGENTE
- dott. Mauro Zancanella -

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

li, **22 AGO. 2003**



IL SEGRETARIO REGGENTE
- dott. Mauro Zancanella -

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Mauro Zancanella".

INVIATA ALLA GIUNTA PROVINCIALE IL

PROT. n.

a'sensi art. 51 L.R. 1/93 e s.m.

comma 1

comma 2

e approvata in seduta sub. n.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 51, terzo comma L.R. 1/93)

Si attesta che non essendo nominato alcun capogruppo
le delibere non vengono inviate.

IL PRESIDENTE
dott. Severino Papaleoni

**PIANO COMPENSORIALE DI
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI**

(Art. 64 T.U.LL.PP. in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento)

**STRALCIO RELATIVO AI
CENTRI DI ROTTAMAZIONE**

VARIANTE AGOSTO 2003

**RELAZIONE
TECNICO-ILLUSTRATIVA**

Agosto 2003

Piano approvato con deliberazione assembleare N°17 di data 12.11.1999
Variante maggio 2003 approvata con deliberazione della Giunta Compensoriale N° 55 di data 05.06.2003
Variante agosto 2003 approvata con deliberazione della Giunta Compensoriale N° di data

PREMESSA

Nel novembre 1999, dopo quasi un decennio dai primi studi, l'Assemblea Comprensoriale ha approvato il Piano dei Centri di Rottamazione che prevedeva due centri rispettivamente nel comune di Bleggio Inferiore e nel comune di Storo. Il Piano andava a confermare la presenza di due aziende già attive nel comprensorio da diversi anni e accettate dalle popolazioni e dalle amministrazioni locali. Le due aziende riuscivano a coprire il fabbisogno dei quaranta comuni del comprensorio ed anche dei comuni di altri comprensori limitrofi alle Giudicarie.

Il dimensionamento partiva dall'analisi dei dati relativi alla denuncia presso l'A.C.I. dell'avvenuta radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico a livello provinciale dei quattordici anni (1983-1996) antecedenti l'approvazione del Piano.

Il dato medio provinciale era pari a 14.019 veicoli anno che rapportato al numero delle famiglie provinciali con quelle comprensoriali indicava un valore pari 1.062 veicoli. Il Piano ipotizzava inoltre una progressione del mercato automobilistico di circa il 10% annuo con una punta nel 2002 di circa 2000 veicoli. La crescita del mercato nonché il fatto che le aziende del settore coprono un mercato più ampio di quello Giudicariense ha orientato l'Amministrazione Comprensoriale ad una scelta di Piano estensiva localizzando due zone aventi una capacità di rottamazione complessiva pari a 2000 veicoli annui.

STATO ATTUALE DEI CENTRI DI ROTTAMAZIONE

La situazione attuale ricalca le previsioni pianificatorie con due centri attivi uno nel comune di Storo nella frazione di Darzo e uno a Cares nel comune di Bleggio Inferiore. Il primo a tutt'oggi non ha modificato la struttura e all'apparenza non risulta che abbia sviluppato più di tanto l'attività. Il secondo invece in seguito all'approvazione del Piano ha realizzato un capannone di notevoli dimensioni ed ha avviato delle attività collaterali nel campo del recupero dei rifiuti. Le nuove attività hanno ridimensionato la rottamazione dei veicoli tanto da chiedere una variante al Piano in diminuzione. Nel maggio 2003 la Giunta Comprensoriale con delibera n. 55 ha approvato una variante al piano al fine di poter utilizzare parte dell'area e del capannone per il recupero, lo stoccaggio provvisorio e il riciclaggio dei rifiuti anche urbani.

In sintesi le previsioni del Piano in vigore dopo la variante di maggio 2003 sono le seguenti:

Storo frazione di Darzo p.ed. 324, pp.ff. 589/3, 589/2, 590, 591 e pp. ee. 176/1 e 176/2 aventi la superficie complessiva di **mq. 6.400** circa con possibilità di veicoli conferibili pari a **n. 800** annui;

Bleggio Inferiore frazione di Cares parte delle pp. ff. 767, 768, 772, 773, 774, 776 e 778 aventi la superficie complessiva di **mq.1.510** circa con possibilità di veicoli conferibili pari a **n. 850** annui.

Rispetto al dimensionamento del piano che prevede la rottamazione di n. 2000 veicoli annui resta da definire la collocazione delle attività per il conferimento di n. 350 veicoli annui.

VARIANTE

La presente variante ha origine da una duplice istanza, prodotta per la stessa superficie e località, dal Sindaco del Comune di Storo con lettera n. 4195 – UT/mg di data 13.05.2002 e dal signor Bortolo Giacomolli in data 07.03.2003.

L'area richiesta e oggetto di variante è ubicata nel comune catastale di Storo, nella zona artigianale ed è contraddistinta dalle particelle fondiarie 3056/1 e 3049. Il Piano regolatore del comune di Storo in vigore dal 29.11.1999 ed anche una recente variante adottata dal Consiglio Comunale che sottopone le particelle sopradette alle misure di salvaguardia, destina l'area a "zona produttiva artigianale di livello provinciale con piano attuativo a fini speciali". Dal punto di vista dell'accessibilità la superficie da destinare a centro di rottamazione è servita dalla viabilità interna della zona artigianale direttamente collegata alla S.P. Storo Bondone n. 69.

Sulla base della richiesta del Sindaco di Storo e del privato interessato alla variante, dopo una valutazione della situazione dei centri di rottamazione e del contesto socio urbanistico in cui si dovrebbe insediare il nuovo centro di rottamazione, è stata predisposto l'elaborato di variante il quale è stato inviato al Comune di Storo per il parere del consiglio comunale e affinché sia esposto all'albo comunale per trenta giorni.

Il Consiglio Comunale di Storo con delibera n. 13 del 26 febbraio 2003 si è espresso favorevolmente e l'avviso all'albo comunale dal 06.05.2003 al 05.06 2003 non ha prodotto osservazioni in merito.

Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 15.07.2003 con nota prot. 607/03-13 V GBe si è espresso favorevolmente alla variazione del piano così come l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in data 18.07.2003 con prot. n.1935/2003-U221.

La variante, come risulta dettagliatamente dalla TAV. 3 dall'elaborato di variante, modifica il piano inserendo la zona per centri di rottamazione nella località Allegier nel Comune di Storo come segue:

Storo loc. Allegier pp. ff. 3049 e 3056/1 aventi la superficie complessiva di **mq.2.826** circa con possibilità di veicoli conferibili pari a **n. 350** annui.

Le norme di attuazione, i principi ispiratori del piano, gli obiettivi e l'organizzazione e progressione d'utilizzo dei centri di rottamazione, i bacini d'utenza nonché le indicazioni sulle valutazioni urbanistiche – geologiche – paesaggistiche del piano non sono modificate e restano completamente valide quelle previste dal Piano del novembre 1999.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Dott. arch. MAURIZIO POLLA



Agosto 2003

**COMPENSORIO DELLE GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO**

VARIANTE AGOSTO 2003

**PIANO COMPENSORIALE
PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI**

(art. 64 T.U.LL.PP. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti)

Piano stralcio relativo ai centri di rottamazione

DELIMITAZIONE AREE PER ATTIVITÀ DI ROTTAMAZIONE

Comune di STORO

Aggiornato Agosto 2003

Approvato dall'Assemblea Compensoriale
con deliberazione n. 17 del 12.11.1999.

TAV. 03

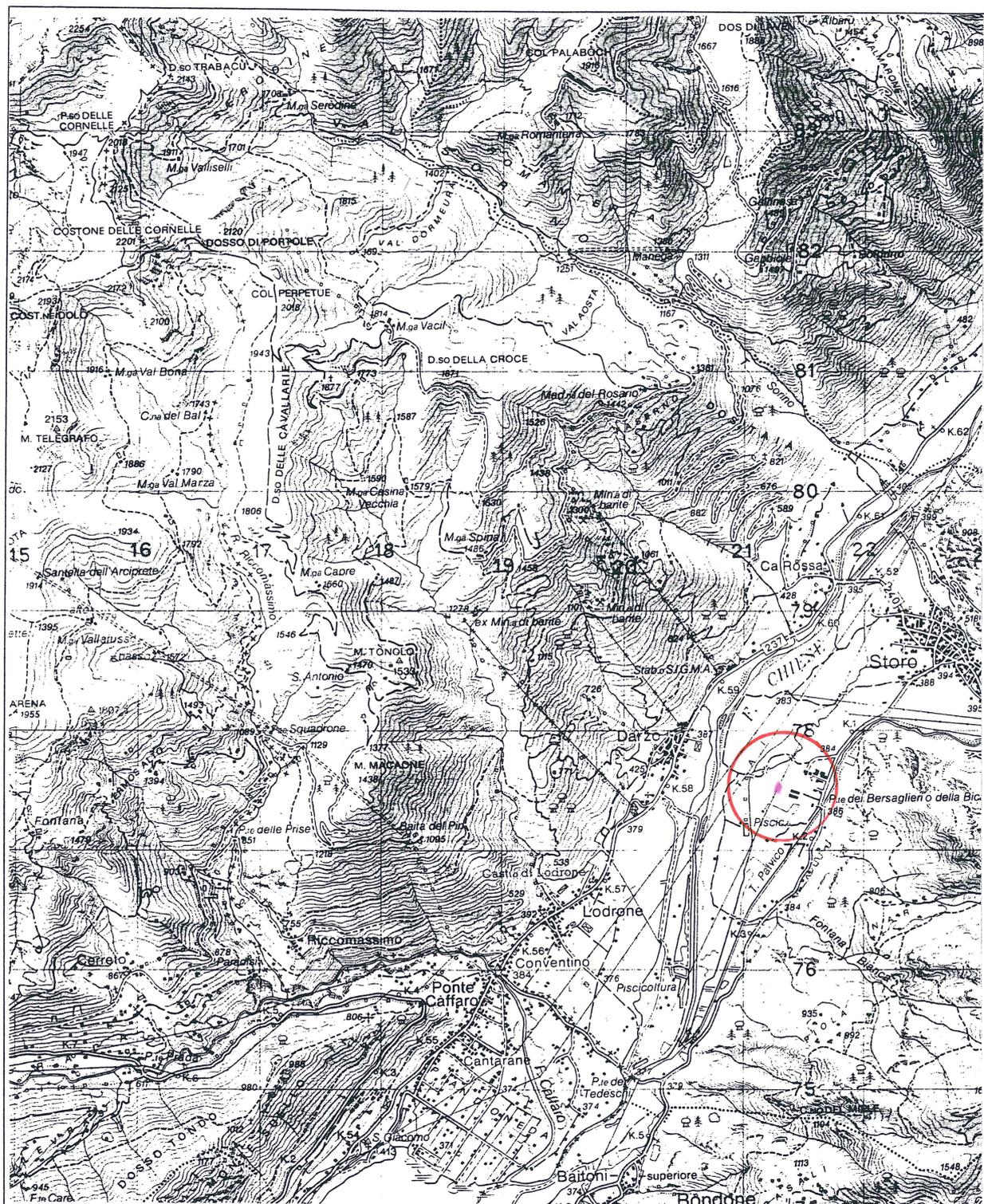
Approvato dalla Giunta Compensoriale con
deliberazione n. 89 del 21.08.2003.

Il Responsabile del Servizio Tecnico



[Handwritten signature]

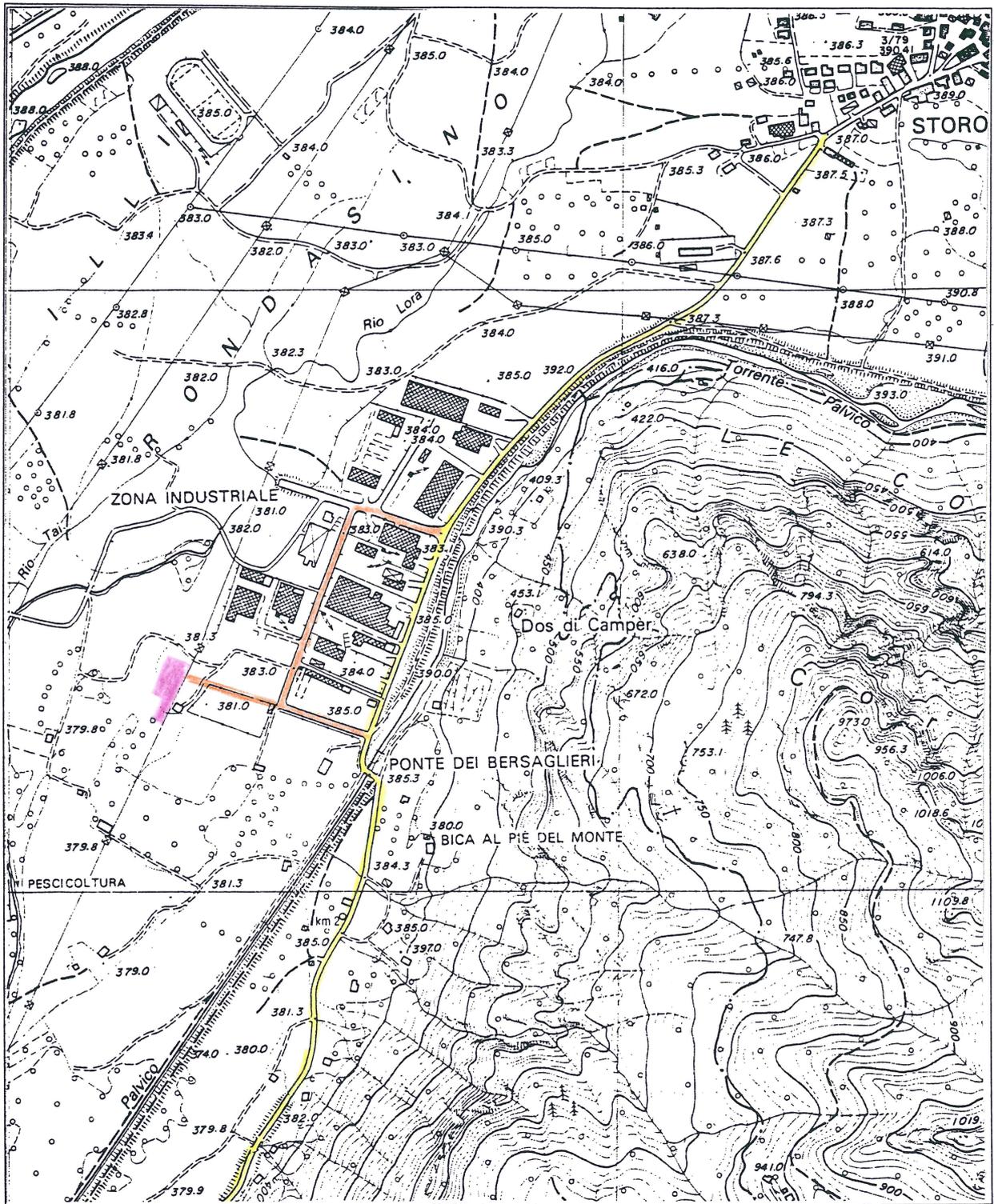
COROGRAFIA



■ area per centro di rottamazione

1:50.000

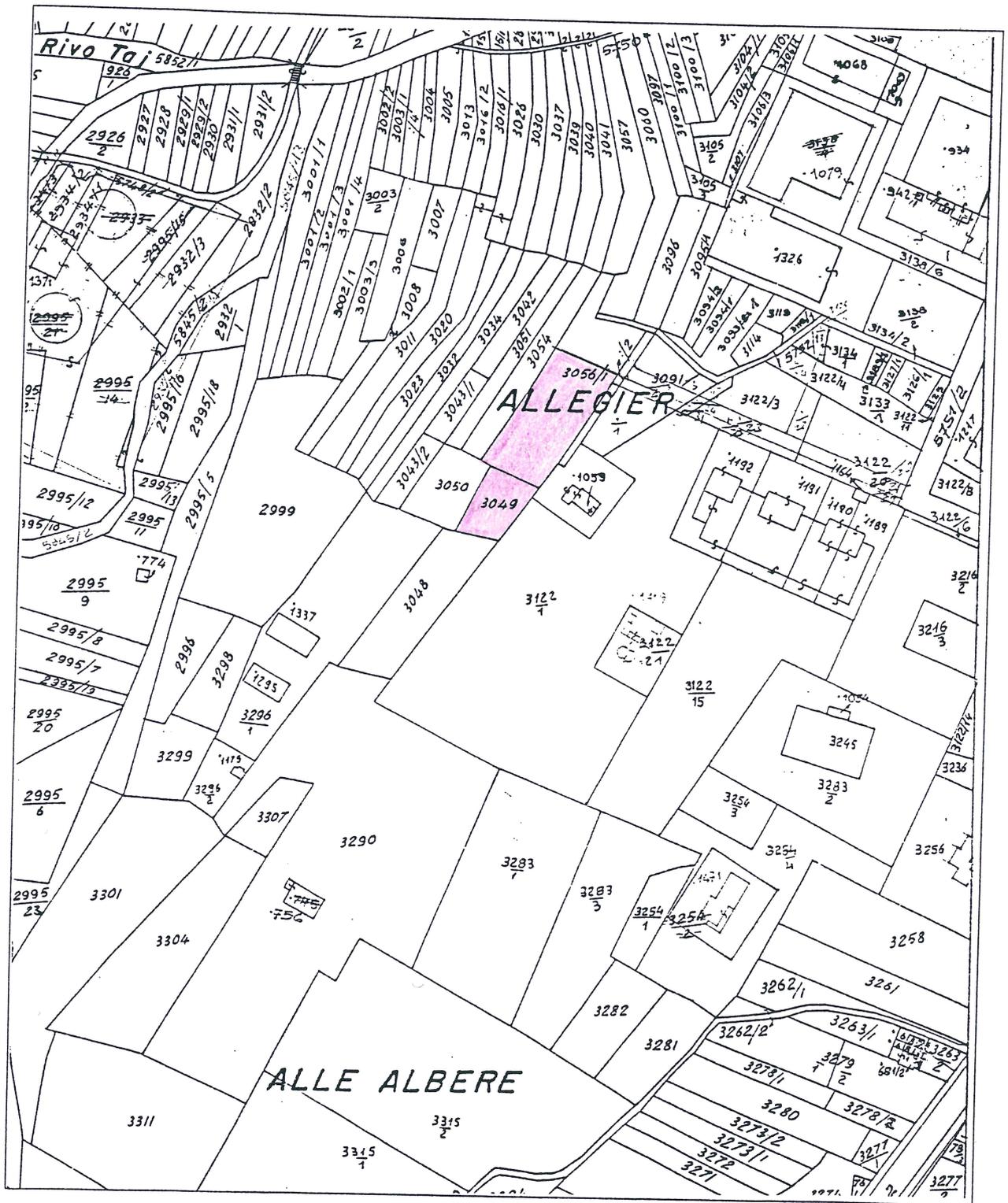
COROGRAFIA



-  **area per centro di rottamazione**
-  **viabilità primaria**
-  **viabilità secondaria o di servizio**

1:10.000

ESTRATTO MAPPA



 area per centro di rottamazione

1:2.880

PIANO COMPENSAZIONALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI
DATI DELLA TAVOLA N.3

| | | | | |
|----------------|--|-----------------------|--|----------|
| LOCALIZZAZIONE | | Comune amministrativo | | Località |
| | | STORO | | ALLEGIER |

BACINO DI UTENZA

COMPENSAZIONE DELLE GIUDICARIE

salvo ampliamenti previsti dall'art. 7 N.A.

AMBITO GEOGRAFICO

Tav. 1:10.000 Carta Topografica Provinciale n.079150 Lodrone

MORFOLOGIA DEL SITO

Quota media s.l.m. 381 Acclività 0 %

VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

Poco esposto paesaggisticamente sui lati nord, est e sud in quanto rientra nell'ambito della zona artigianale. Visibile tutto il lato ovest dalla campagna di Storo.

ACCESSIBILITA' E VIE DI COMUNICAZIONE

Dalla strada provinciale n. 69 di Storo Bondone, si accede alla viabilità interna della zona artigianale e quindi con un breve tronco di strada sterrata si arriva all'area destinata a centro di rottamazione.

Complessivamente l'accessibilità si può definire buona.

DIMENSIONI DEL SITO

Superficie del Centro di Rottamazione = **2826 mq** autoveicoli conferibili **350 (annui)**

INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE GEOLOGICA

Data la limitata estensione dell'area, le valutazioni geologiche potranno essere limitate e riguardare in particolare modo i punti seguenti:

FALDA FREATICA

Dovrà essere valutata la profondità del livello della superficie di falda freatica nei periodi di massima ricarica.

RAPPORTI CON LE ACQUE SUPERFICIALI

In considerazione della presenza sul lato Ovest di alcuni rii di una certa importanza dovrà essere particolarmente curata la raccolta delle acque superficiali provenienti dai piazzali, e la loro depurazione. A questo proposito dovrà essere effettuata una perfetta impermeabilizzazione dei settori di piazzali destinati alle attività di trattamento delle carcasse e di deposito dei contenitori dei liquidi estratti dai veicoli adottando anche dispositivi di intercettazione di eventuali sostanze inquinanti (pozzetti disoleatori).

SITUAZIONE GEOTECNICA

Dovranno essere valutate le caratteristiche geotecniche del terreno su cui è posto il centro e verificare l'idoneità in relazione ai sovraccarichi previsti.

INDICAZIONE DI CARATTERE ECOLOGICO-PAESAGGISTICO

SITUAZIONE ATTUALE E IMPATTO SUL PAESAGGIO

L'area prevista come Centro di Rottamazione è collocata sul margine tra la zona agricola e la zona artigianale della pianura di Storo.

Il lato più delicato dal punto di vista paesaggistico è quello rivolto ad ovest verso la campagna in quanto gli altri lati sono compresi all'interno della zona artigianale già quasi totalmente costruita da grandi edifici prefabbricati.

RIEDIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Oltre alle disposizioni previste dalle norme di attuazione è necessario che venga messa a dimora una barriera verde per consentire il naturale e completo mascheramento alla vista e minimizzare l'impatto, dei settori all'aperto del Centro.

Il perimetro esterno dell'area oggetto di intervento, dovrà essere delimitato con adeguata recinzione e cancelli nonché, come già sopraesposto, da una quinta arborea.

Le specie utilizzate, scelte secondo i criteri visti sopra, potranno raggiungere a maturità anche dimensioni notevoli (10-15 m) in modo da coprire parzialmente con la chioma i cumuli di rottamazione. Saranno utilizzate essenze autoctone diverse per creare una sorta di naturalità e saranno evitate nel modo più assoluto le potature di contenimento. La messa a dimora delle specie sarà effettuata nei tempi e con modi più idonei per garantire il rapido attecchimento delle stesse (per le specie arboree individui di almeno 2 metri all'impianto) e per il raggiungimento degli scopi suddetti. Particolare attenzione sarà posta al substrato di coltivazione (terreno vegetale), che dovrà essere sufficientemente profondo e concimato in modo da garantire un rapido e armonico sviluppo delle stesse.

INDICAZIONE DI CARATTERE URBANISTICO E PROGETTUALE

INDICI EDILIZI

Nel centro di rottamazione è ammesso l'intervento diretto con i seguenti indici e parametri:

| | | |
|-----------------------|---|---|
| Rapporto di copertura | = | 40% |
| H max | = | 10,50 metri compresi volumi tecnici |
| Lotto minimo | = | 1200 mq |
| Parcheggio | = | come da art. 73 L.P. 22/91 e successive deliberazioni provinciali. L'edificio è parificato agli edifici produttivi (industrie artigianato di produzione) di cui alle citate deliberazioni provinciali. |
| Distanza dai confini | = | 5,00 ml |

NOTE PARTICOLARI

Le cataste delle carcasse non potranno superare i 4 automezzi.

L'altezza sarà misurata dal piano del piazzale al punto più alto dell'estradosso della copertura.



